



**Il Telefono d'Argento – Onlus**  
Via Panama, 13 – 00198 ROMA  
Tel: 06.8557858 – 333.1772038  
e-mail: [telefonodargento@hotmail.it](mailto:telefonodargento@hotmail.it)  
sito: [www.telefonodargento.it](http://www.telefonodargento.it)

---

## **PILLOLA PER NAVIGARE**

### **NUMERO 132**

**18 giugno 2013**

Qui al **Telefono d'Argento** siamo tutti molto felici di avere la possibilità di condividere quanto contenuto in questo numero della Pillola per navigare; inviata gratuitamente, è il frutto e il risultato di un lavoro fatto con amore e dedizione. Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* possono essere reperite raggiungendo il sito internet: [www.telefonodargento.it](http://www.telefonodargento.it)

### **IL TELEFONO D'ARGENTO HA BISOGNO DEL TUO 5 PER MILLE**

Anche quest'anno nella denuncia dei redditi, come sai, c'è la possibilità di dare **gratuitamente** il tuo 5 per mille al Telefono d'Argento.

La “Pillola per Navigare” fornisce settimanalmente, ad alcune centinaia di amici che hanno frequentato i nostri corsi di computer, informazioni notizie curiosità ed ha soprattutto lo scopo di creare una rete di amicizia sempre più ricca e coinvolgente.

**\*Il Cinque per Mille non costa nulla;**

**\*Controlla che il tuo Commercialista versi il Cinque per Mille al Telefono d'Argento;**

**\*Chiedi a parenti e amici di sostenere il Telefono d'Argento con il loro 5 per Mille;**

**\*Basta mettere solo il numero del Codice Fiscale del Telefono d'Argento  
C.F. 97335470585**

## **Chi trova un amico trova un tesoro**

### **IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:**

1. Appuntamenti
2. La “Pillola per navigare” – Usare le pagine bianche
3. Le nostre ricette – Tiramisù senza buttare giù nessuno
4. Sporcarsi le mani – 7
5. Raccontaci di te – Tutti ar mare
6. Curiosità – Roma leggendaria, misteriosa, insolita e fantastica 57
7. Appmania! – Scaricare app su Android

Ricordiamo che il Telefono d’Argento ha istituito un servizio telefonico **gratuito** per aiutare a superare le difficoltà nell’uso del computer.

In caso di bisogno chiamare il numero telefonico:

**333.1772038**

Inoltre, per chiedere chiarimenti, mandare una e-mail a:

[telefonodargento@hotmail.it](mailto:telefonodargento@hotmail.it)

Per coloro che, non ancora iscritti alla *Pillola per navigare*, desiderano iscriversi, inviare una e-mail all'indirizzo: [telefonodargento@hotmail.it](mailto:telefonodargento@hotmail.it)

oppure telefonare al **333.1772038**.

## **1 – APPUNTAMENTI**

**Lunedì 24 giugno ore 19.00 Parrocchia di Santa Croce – Via Guido Reni 2**

Aspettando la grande festa.....

Telefonare a: 06.3222976 – 333.1772038

**Il Martedì alle ore 16:00**, continuano gli incontri **APERTA...MENTE**

**ANZIANI** a S. Agnese Fuori le Mura, via Nomentana 349.

**Per informazioni: 06 86207644 ( martedì e giovedì, dalle 17:00 alle 19:00 )**

**Il Mercoledì alle ore 10:00**, proseguono gli incontri **APERTA...MENTE**

**ANZIANI** a San Roberto Bellarmino.

**Per informazioni: 06 8557858**

**Tutti i Martedì e i Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00 – Parrocchia S. Maria**

della Mercede - Via Basento, 100: "**Per stare insieme**"

Per maggiori informazioni: Tel. 06 88 40 353

**Tutti i Lunedì e i Martedì dalle ore 17.00 alle 19.00 – Parrocchia Sacri Cuori di**

Gesù e Maria "**Venite a trovarci**"

Per maggiori informazioni: Tel. 06 8621 0008

**Il mercoledì ore 17.30** Parrocchia Santa Croce – Via Guido Reni 2b

**CUCINA CRUDISTA CREATIVA SULLA SCIA DELLA BIBBIA**

Corso di cucina naturale crudista – Ricette ispirate dalla lettura della Bibbia.

*E Dio disse " Ecco, Io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo"*

*(Genesi 1,29)*

Con la collaborazione della dott.ssa Bruna Bouchè per gli aspetti nutrizionali e delle chef del Telefono d'Argento per la realizzazione delle ricette – Fotografie di Gabriella Baldelli.

Per informazioni telefonare a 333.1772038 - 063222976

**Il venerdì alle ore 16.30** nell'oratorio della parrocchia di S. Croce a via Flaminia Via Guido Reni 2b, si gioca a **BURRACO**.

Per partecipare telefonare al **Telefono d'Argento** dalle ore 17 alle ore 19 allo 06.3222976 oppure a tutte le ore al 333.1772038

**Il venerdì ore 17,30** Parrocchia Santa Croce – Via Guido Reni 2b

In occasione dell'anno della fede - Approfondimento delle Sacre Scritture con l'utilizzo dei nuovi strumenti informatici, multimediali e telematici.

Per informazioni ed adesioni telefonare 333.1772038 – 06.3222976

**Il giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13)** sono a disposizione, per consulenze e consultazioni **gratuite**, psicologo e avvocato, presso la struttura di via G. Frescobaldi 22.

**Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.8557858 o al cellulare 331.3248598.**

Quando ci si sente male, ricorrere alla psicoterapia significa prendersi cura di se stessi. Consapevoli che il malessere può dipendere da un nostro comportamento sbagliato, da scelte che non ci appartengono, da una mentalità che ci condiziona ... ne parliamo con un terapeuta per far emergere, di noi, un lato nuovo, diverso, più affine a ciò che siamo.

**Chiama lo Sportello di consulenza Psicologica al numero 331.3248598**

**Parrocchia di S. Croce a via Flaminia Via Guido Reni 2 –**

**Celebrazione Anno della Fede Anno centenario – Prossimo evento**

## **2 - LA PILLOLA PER NAVIGARE**

### **Usare le Pagine Bianche**

PagineBianche.it è uno strumento molto potente messo a disposizione online per tutti gli utenti. Molti sono ignari delle sue potenzialità. I servizi offerti sono i seguenti:

Registrati Accedi f ITA

cerca per nome cerca per numero cerca per indirizzo

PAGINEBIANCHE® Nome, Cognome o Ragione sociale Località, indirizzo TROVA

CAP PREFISSO STRUMENTI DOCUMENTI E PROCEDURE NUMERI UTILI

**PagineBianche per il cittadino**

Informazioni pratiche e veloci per mettersi in contatto con la Pubblica Amministrazione e trovare facilmente i numeri di maggiore utilità per i cittadini e le imprese.

**Numeri utili** [vedi tutti](#) **Fatti trovare su PagineBianche**

→ Emergenze  
→ Uffici Pubblici  
→ Giustizia  
→ Numeri verdi  
→ Salute

Aggiungi il tuo numero di cellulare su PagineBianche. È un servizio gratuito.

[inizia subito](#)

**Trova il prefisso**

Cerchi il prefisso di un comune? Inserisci la località e clicca su Trova.

es. Roma [trova](#)

**Trova il CAP**

Cerchi il CAP di un comune? Inserisci la località e clicca su Trova.

es. Milano [trova](#)

Onlus Il Telefono d'Argento

**Ricerca per nome:** serve per trovare il numero di telefono di una persona, di un'azienda o di un negozio. E' necessario digitare ad esempio Nome e Cognome e Località (solo se si conoscono);

**Ricerche per numero:** è forse la sezione più interessante del sito poichè permette di trovare il nome dell'intestatario di un numero telefonico, il nome di un residente in un determinato indirizzo e il numero verde (se esiste) di una certa azienda o organizzazione;

**Ricerche per indirizzo:** permette di trovare un numero digitando l'indirizzo;

**CAP e Prefissi:** basta digitare la località, poi cliccando su Trova, è possibile visualizzare subito il CAP e il prefisso telefonico;

**Numeri utili:** nella sezione è possibile trovare i numeri di emergenza (Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Emergenza sanitaria), i numeri di servizi particolarmente utili (Telefono Azzurro, ecc.), e i numeri di pubblica utilità (Guardia di Finanza, Corpo Forestale, ecc.).

**Codice Fiscale:** Se sul momento non ve lo ricordate o non ricordate quello di un vostro familiare basta inserirne i dati anagrafici per ottenerlo in un attimo. Servono Nome, Cognome, Comune di nascita (o Stato Estero), Sesso e Data di nascita. Molto utile e affidabile. Può anche essere un modo per valutare la correttezza e la corrispondenza di dati anagrafici con il codice fiscale di persone su cui si nutrono dubbi (anche Via Vai ha un servizio simile: clicca qui!)

**Curiosità:** è l'aspetto più divertente del servizio dato che è possibile conoscere con un click il significato di un nome, l'origine di un cognome, l'onomastico, l'affinità di coppia (per chi crede all'astrologia), il numero fortunato, il contacognome (per sapere in quanti si chiamano come te, il quale purtroppo non funziona bene) e altre curiosità sui nomi e cognomi italiani.

Se c'è qualcosa che vuoi approfondire, chiedi chiarimenti inviando una e-mail a:

[telefonodargento@hotmail.it](mailto:telefonodargento@hotmail.it) o telefona al **333.1772038**.

## **3 – LE NOSTRE RICETTE**

Ecco letture e ricetta presentati mercoledì scorso al corso di

**CUCINA CRUDISTA CREATIVA SULLA SCIA DELLA BIBBIA**

Anche gli animali hanno i loro santi protettori:

- Animali: san Francesco d'Assisi e sant'Antonio abate.
- Animali da cortile: santa Brigida d'Irlanda e santa Farailde di Gand.
- Api: sant'Ambrogio, san Bernardo da Chiaravalle.
- Bachi da seta: san Giobbe.
- Bovini: san Cornelio, san Colmano di Stockerau.
- Cani: San Vito. San Rocco
- Cavalli: san Marcello, san Martino di Tours, sant'Antonio abate, san Giorgio, sant'Eligio, Sant' Alor di Quimper.
- Colombi: santa Colomba.
- Gallinacci: san Gallo, santa Farailde di Gand.
- Gatti: santa Gertrude di Nivelles.
- Lupi: san Defendente, sant'Ignazio di Loyola, santa Radegonda.
- Maiali: san Gilda, sant'Antonio abate.
- Muli: san Gerardo Maiella.
- Oche: san Martino di Tours.
- Topi: santa Gertrude di Nivelles, san Nicasio di Reims, san Martino di Porres, sant'Ulrico.
- Uccelli: san Biagio
- Vermi: san Maudeto di Bretagna.

### **Gesù parlò contro i sacrifici di animali**

«Io voglio misericordia e non sacrifici.»

Matteo (9,13)

**Tiramisù senza buttar giù nessuno**



### ***INGREDIENTI***

300 g di biscotti vegani secchi  
150 g di zucchero di canna  
500 g di tofu morbido  
1 tazza grande di caffè d'orzo  
1 vasetto di pasta di mandorle  
latte di soia q.b.  
1 bicchierino di rum  
1 cucchiaino di farina  
polvere di cacao da agricoltura biologica

### **PREPARAZIONE**

In una casseruola amalgamare con la frusta lo zucchero e la pasta di mandorle con il latte di soia fino ad ottenere una poltiglia omogenea quindi aggiungere il tofu e la farina mescolando lentamente.

In una pirofila per dolci accomodare sul fondo uno strato di biscotti precedentemente imbevuti nel caffè d'orzo e nel rhum, versarvi la metà della crema ottenuta, ripetere l'operazione una seconda volta, infine Spolverare la superficie con la polvere di cacao e servire fresco.

Cosa ne pensi? Invia i tuoi commenti al seguente indirizzo di posta elettronica:

[telefonodargento@hotmail.it](mailto:telefonodargento@hotmail.it)

## **4 - SPORCARSILEMANI**

### **Scrivere una storia a più mani – 6**

Proseguiamo con la proposta di scrivere un racconto insieme ad altri lettori della pillola; per farlo dovete continuare un po' la storia riportata qui sotto, non dovete scriverla per intero, dovete scrivere solo un breve periodo, diciamo 15 – 20 righe, dopodiché dovete inviarcele al seguente indirizzo di posta elettronica:

[telefonodargento@hotmail.it](mailto:telefonodargento@hotmail.it).

La vostra continuazione verrà aggiunta alla storia che è pubblicata su questa pagina internet: [www.telefonodargento.it/sporcarsilemani.html](http://www.telefonodargento.it/sporcarsilemani.html) e dove potete leggerla per intero.

Il "gioco" proseguirà finchè tutta la storia, pezzetto per pezzetto, con la collaborazione di tanti lettori, non sarà conclusa! Cosa ne uscirà?

**La scorsa settimana non è pervenuta in redazione alcuna continuazione.**

**Riportiamo di seguito l'ultima, inviata da Pinco di Santa Croce**

6. “Quando meno te lo aspetti, la vita torna a sorridere e tutto sembra più rosa...che frase banale, mi faccio nausea da solo” si disse tra se Carlo.

Poi proseguì: “C'è un briciolo di verità però. La verità è che ho girato l'angolo e trovato una sorpresa, una bella sorpresa” .

Sul palo della luce era attaccato un manifesto.

Cerco disperatamente il misterioso ragazzo che ho incontrato lunedì mattina alla stazione metropolitana di piazza dei cinquecento alle ore 9. Aveva le scarpe rotte e bagnate e ci siamo guardati con insistenza.... Chiama il numero sotto riportato....

Questo è quanto aveva scritto Annamaria. Da quella mattina che l'aveva incontrato e fissato negli occhi per alcuni minuti non era più riuscita a toglierselo dalla mente... non riusciva a pensare ad altro, non mangiava più, non dormiva più... Era l'uomo della sua vita.

Non era soltanto bello nei suoi pensieri, lo era perfettamente anche dal vivo. La sua bellezza ferma e pacata sembrava renderlo più simile ad una statua greca o ad un miraggio che ad un comunissimo ragazzo.

Doveva rivederlo a tutti i costi....

**E ora continua tu e inviaci una e-mail a: [telefonodargento@hotmail.it](mailto:telefonodargento@hotmail.it)**

## **5 - RACCONTACI DI TE**

### **Tutti ar mare**

Dicono sia stata Cocò Chanel a sdoganare la donna dal canone estetico che la voleva pudica e con la pelle bianca. La stilista lanciò la moda dell'abbronzatura femminile non più sinonimo di lavoro manuale e basso rango sociale a metà degli anni 20 e, in questo caso molto più lentamente, cominciarono maliziosamente a perdere pezzi, fino al rivoluzionario bikini degli anni 60, ideato, invero, poco dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale. A me risulta che in Italia fu il "Vate" (avrebbero dovuto chiamarlo Vater per tutte le porcherie che la storia gli attribuisce) a lanciare la moda del mare, non già come solo luogo di cura, ma, anche, soprattutto, come luogo di svago. Il "puzzone", comunque la pensiate, nel decennio 1926-36 ideò le colonie marine per circa 1.500.000 bambini spesso rachitici che, al canto entusiasticamente obbligatorio di Giovinezza, giocavano tra le onde di un mare che non avevano mai visto e forse neanche immaginato. Quando ero molto piccolo non ricordo ci fosse l'abitudine della gita al mare, vacanze neanche a parlarne, ma con il nascente benessere economico e, quindi, con le prime utilitarie, le famiglie si organizzavano. Nascevano, allora, quei monumenti della storia del costume casereccio, i "fagottari", i quali, un po' per necessità, un po' perché gli stabilimenti erano pochi e cari, affollavano le spiagge libere. Lì non c'era nulla, salvo qualche chioschetto regolarmente abusivo e allora, da casa, bisognava portarsi tutto, dal mangiare alle attrezzature necessarie per passare un'allegria riposante giornata.

“Domenica andiamo a Ostia!” l’inappellabile e indiscutibile notizia che il capofamiglia, in modo eccessivamente precipitoso, comunicava solo il lunedì precedente e noi, di rimando, a stento soffocavamo scene di scomposto entusiasmo.

L’evento indiscretamente sfuggiva alla dovuta riservatezza del nucleo familiare e, una volta diffuso tra i meno abbienti casigliesi, trovava sempre qualcuno disposto ad imbucarsi, cosa che da noi, però, era impossibile: posti al completo. Bisognava organizzarsi, c’erano solo 6 giorni di tempo! Alla parola “mare” scattavano le varie reazioni per affrontare l’insolito avventuroso avvenimento: nonno pensava subito al vino, ma il dubbio era sempre e solo quello: bianco o rosso? Mio padre si toglieva, in questo modo, almeno per due festività, la rogna di mia madre che ogni sabato, immancabilmente, attaccava la solita tiritera: “Domenica dove portiamo i ragazzini?”

Noi maschi dovevamo rimediare il pallone e le ciambelle per il bagno, essendo tutti incapaci di stare a galla e le sorelline si preoccupavano del costume; mia madre, la più penalizzata, doveva pensare al pranzo, alla colazione, allo spuntino, al piatto di mezzo, alla merenda, alle bevande, al dolce, al caffè, all’ammazzacaffè, poiché non si doveva rischiare di far morire di fame questi poveri bambini. Ricordare il classico fagotto sarebbe ripetitivo, ma non posso dimenticare il profumo del pollo al sugo con i peperoni e i pomodori al riso, questi ultimi regolarmente farciti di sabbia.

Mamma cominciava a preparare giorni prima, perché, in realtà, la motivazione era sì la gita al mare, ma il fine sempre e solo quello: mangiare, mangiare, mangiare e le famose 3 ore necessarie alla digestione, furono sempre al centro di accesi e vivaci dibattiti. Costumi approssimativi (le sorelle per essere più alla moda,

l'avevano presi in prestito dalle amiche, mentre noi, piangendo, portavamo quelli olimpionici di lana con tanto di bretelle), ciambelle ricavate da gomme di auto, ombrellone con la scritta "CAMPARI SODA" uscito da qualche bar, partitella a calcetto con gli zoccoli messi come porta, scopone scientifico, pennichella pomeridiana, gli eventi che caratterizzavano le sfiananti gite marine .

Bisognava fare tutto in giorno quello che, qualche anno più tardi, avremmo fatto tranquillamente durante le vacanze in un mese.

Si partiva presto, molto presto, la sera a letto prima per accumulare energie necessarie al lungo e faticoso viaggio e tutto doveva militarmente predisposto.

Alla sveglia data da papà alle 6.00, noi eravamo ovviamente ancora sotto le lenzuola e restii ad alzarci. Lì cominciavano le prime avvisaglie di un nervosismo che l'ansia dell'evento ci avrebbe trasmesso. Si insinuava il primo dubbio:

bisognava o no fare colazione? Il viaggio in automobile era meglio affrontarlo a stomaco pieno o a stomaco vuoto? Le lunghe file all'unico bagno erano motivo di perdita di tempo non previsto sulla tabella di marcia e tra costumi che non si trovavano, zoccoli scambiati nella concitazione generale, borse meno capienti del previsto che costringevano mamma a svuotare e quindi riordinare tutto, alle 9, finalmente, eravamo pronti, salvo che... il portabagagli. Ma ve lo ricordate quel doppio gancio elastico che veniva avvolto sul tetto per poi essere fissato precariamente in qualche buco? Operazione pericolosa oltre che laboriosa perché, insieme ai fagotti e stoviglie (la plastica ancora non si usava e perché era considerata un affronto al sapore del vino e della pasta) c'erano: ombrellone, sedie, tavolino, sdraio, gomme Michelin già gonfiate, secchielli, palette, pallone, tamburello ed altro, per cui, bene o male, passava un'altra ora. Finalmente tutto a posto? Pipì, popò fatte? Bene alle ore 10.00 si partiva ma bisognava fare benzina

ed una gonfiatina alle ruote ( e te credo! Con tutto quel carico era un miracolo che non scoppiassero) non guastava. Bisognava trovare quello aperto e, fatto il pieno, alle ore 11.00 si avvistavano i primi palazzi dell'Eur, il mare era a solo 20 km. Evviva!!! Certo il traffico non era quello di adesso, ma un'utilitaria a carico strapieno non permetteva grandi velocità e, nel percorso, si incontravano altre famiglie più o meno nelle nostre grottesche condizioni; ma anche vespe o lambrette, con perfino 4 passeggeri e saltuari ciclisti con tanto di molletta ai pantaloni e fazzoletto con nodi a mò di corna come succedaneo del casco. Verso mezzogiorno eravamo finalmente nei pressi della pineta di Castel Fusano; si scorgeva in lontananza il mare, ma, puntuale, c'era qualcuno che doveva vomitare. Altra sosta, dove era mamma ad avere l'ingrato compito di tenere la fronte del malcapitato ma, scompigliato comunque il puzzle, arrivavamo alla rotonda non prima della mezza. Scartati gli stabilimenti per motivi economici, diretti alla spiaggia libera, il posteggio non era un problema ma bisognava scaricare tutto. Portare tutto sul luogo scelto e poi, quale ultimo grido del perfetto automobilista, per evitare danni alla carrozzeria, bisognava coprirla con un telo di plastica e quindi arrivavamo al mare verso le ore 13.30. Non tutto era finito, bisognava predisporre la tavola e mettere al fresco in una buca vino e cocomero, ma quello che preoccupava di più era come piantare l'ombrellone. Muniti di pala, palette, mani, noi maschi ci mettevamo al lavoro nell'incrollabile certezza che la prima raffica di vento l'avrebbe divelto e sebbene precario e basculante, finalmente veniva issato e aperto con la rituale sacralità di un alzabandiera. Tutto era finito alle ore 14.00 ma ora bisognava pranzare e mentre noi protestavamo, mamma alterata rispondeva: "E' una settimana che sto preparando, perciò adesso mangiamo e poi farete il bagno". Ma il pranzo non era uno spuntino, era un pranzo

di nozze e quindi, tra il mangiare e la religiosa prescrizione delle 3 ore, si era fatta l'ora di tornare a casa. Alle ore 18.00, raccolto tutto, pure nonno che nel dubbio aveva portato tutti e due i boccioni e, regolarmente, si era ubriacato tanto che al ritorno era lui che doveva stare sulle gambe di mio fratello, si tornava a casa insoddisfatti, stanchi e pieni di bolle da scottatura verso le ore 20.00. “Ah mà, ma il bagno non l'avemo fatto!” dicevamo noi ragazzi. “Il bagno? Ma perché non vi siete divertiti a fare questa bella gita?”.

Noi:”Ah mà, ma che ce semo venuti a fà se nun avemo potuto fa er bagno che è la cosa più mejo del mare?”.

Mamma capiva che avevamo ragione, ma dopo una giornata così faticosa e stressante, non aveva neanche la forza di rispondere e non aspettando altro che il momento di vederci tutti a letto, con le ultime energie rimaste di quella che doveva essere una riposante giornata sulla spiaggia, replicava stancamente: “Ci siamo andati perché ci siamo andati, così ha deciso vostro padre, vorrà dire che il bagno lo farete un altro giorno!”.

*Giuseppe Lombardi*

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo:

[telefonodargento@hotmail.it](mailto:telefonodargento@hotmail.it)

**Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.**

**6 – CURIOSITA' .....**

## **Roma leggendaria, misteriosa, insolita e fantastica – 57**

### **Le madonnelle prodigiose**

Per i romani, le madonnelle sono le piccole edicole a muro affisse agli angoli dei palazzi antichi. Se ne contano ben oltre 500, distribuite soprattutto nel centro storico, ma un tempo erano migliaia, secondo quanto risulta da un censimento condotto nel XIX secolo.

Gran parte di esse sono dedicate alla Madonna, dalla quale presero il nome, ma qualcuna raffigura anche altri soggetti sacri.

L'uso di applicare le madonnelle all'esterno dei palazzi, soprattutto ai cantoni, affonda le radici nel costume degli antichi romani di costruire piccoli altari pubblici dedicati ai lares compitales, le divinità tutelari pagane che proteggevano gli incroci.

Quasi tutte quelle superstiti risalgono ad un periodo compreso fra il XVII e il primo XIX secolo, quindi hanno per lo più forme barocche o neoclassiche.

Qualcuna è moderna (1900-1950), mentre quelle che hanno oltre tre secoli di vita sono davvero poche.

Molte sono coperte da un baldacchino in metallo, oppure sono incassate in una struttura a forma di tempietto, con una lanterna o un sostegno per una candela; alcune hanno anche una mensola per poggiare i fiori davanti ai personaggi ritratti.

Attorno alle madonnelle più venerate sono appesi al muro o poggiati presso l'immagine anche degli ex voto; spesso hanno la forma di cuori d'argento.

Fra le madonnelle prodigiose è quella chiamata "Madonna della Lanterna", che una volta era affissa alla base del campanile di San Giovanni Calibita, sull'Isola

Tiberina; nel 1577, durante uno straripamento che ricoprì del tutto l'isola (compresa l'edicola sacra), si narra che una piccola lanterna davanti all'immagine rimase accesa sott'acqua. Il dipinto venne perciò trasferito all'interno della chiesa, e alla base del campanile l'originale venne sostituito con una copia.

È poi piuttosto ampia la casistica di madonnelle danneggiate oppure offese da passanti, con conseguente evento prodigioso.

In un anno imprecisato fra il XVI e il XVII secolo, in vicolo delle Palle (presso via Giulia) un giocatore di bocce, infuriato per la sconfitta, ne scagliò una contro un piccolo affresco della Madonna, lasciandovi un segno sotto l'occhio destro. In quell'istante il braccio del giocatore rimase paralizzato. Riprese a muoversi 40 giorni dopo, quando l'uomo si pentì del suo gesto. In seguito al prodigio l'immagine fu rimossa dalla strada e collocata in una cappella della vicina chiesa di San Giovanni de' Fiorentini.

In due altri casi simili, madonnelle furono colpite da giocatori d'azzardo in preda all'ira, e le immagini, si dice, sanguinarono. Una di esse, originariamente in via di Parione, venne trasportata nella chiesa di Santa Maria in Vallicella (comunemente nota come Chiesa Nuova).

L'altra una volta si trovava presso Sant'Andrea degli Acquaricciari, alle spalle di piazza Navona, e l'evento impressionò papa Sisto IV (1471-84) a tal punto che fece interamente ricostruire la vecchia chiesa, rinominandola Santa Maria della Pace, dove quest'immagine è ancora oggi venerata (cfr. anche i 22 Rioni, Ponte).

Un'altra chiesa cambiò nome a causa di un'immagine miracolosa. Il dipinto di una Madonna col Bambino si trovava una volta sotto un portico nella via Arco de' Cenci, presso il ghetto ebraico. Il 10 gennaio del 1546 in quel luogo due uomini stavano azzuffandosi; uno dei due stava per pugnalarlo l'avversario, quando

quest'ultimo implorò pietà in nome della Vergine. L'uomo ripose il coltello, ma l'avversario lo colse di sorpresa e a tradimento lo uccise. A fronte del vile delitto, l'immagine della Madonna avrebbe pianto lacrime autentiche, testimoniate dalla folla che nel frattempo si era radunata, e per tale ragione il dipinto venne trasferito nella vicina chiesa di San Salvatore de Cacabariis. Quest'ultima venne ricostruita circa un secolo dopo, e rinominata Santa Maria del Pianto a seguito dell'evento. Ma il prodigio più strano e più famoso ebbe luogo nel 1796, e venne simultaneamente operato da svariate madonnelle. A partire dal 9 di luglio, per una durata di circa tre settimane, alcune delle immagini della Madonna situate in diversi punti di Roma cominciarono a muovere gli occhi. In quei giorni lo Stato Pontificio era minacciato dalle armate francesi, e la popolazione, che temeva un'invasione, facilmente interpretò questo evento soprannaturale come un cattivo presagio, confermato circa due anni dopo quando Roma venne effettivamente presa dalle truppe di Napoleone.

Ciò che sorprende è che lo strano accadimento occorse svariate volte, per diversi giorni, sebbene alcune volte in maniera più evidente di altre, e che vi assistettero folle di persone. Molti dei testimoni erano probabilmente sotto l'effetto della suggestione; anche il caldo di luglio e l'ottimo vino di Roma probabilmente fecero la loro parte nell'aiutare il fenomeno a manifestarsi. Ma qualcuno si mostrò tanto lucido da salire su una scala e misurare con un compasso l'ampiezza del movimento. In alcuni casi, mentre il prodigio era in corso, il vetro che ricopriva queste immagini veniva rimosso per evitare che un semplice riflesso della luce potesse essere confuso col movimento degli occhi.

Ovviamente c'erano anche molti scettici, che se la ridevano all'idea di un dipinto che muove lo sguardo.

Tuttavia le prime indagini ufficiali svolte dalle autorità religiose confermarono quanto descritto dalla folla; non tutte si conclusero, perché quando i Francesi presero Roma le inchieste vennero sospese.

## **7 – APPMANIA**

### **Le migliori apps per leggere libri su Android**

#### **Scaricare app Android gratuite e a pagamento**

Per scaricare da Google Play sul Web occorre disporre di una connessione stabile sul telefono o sul tablet. Dato che scaricherai le app direttamente sul dispositivo non è necessario collegare il dispositivo al computer tramite cavo USB.

#### **Sul dispositivo (dall'applicazione Google Play Store)**

##### *Applicazioni gratuite*

Passa a un'app che desideri installare e toccala per selezionarla. Viene visualizzata la schermata dei dettagli in cui puoi leggere informazioni sulle funzioni dell'app, recensioni dei clienti e informazioni sullo sviluppatore.

Se desideri scaricare l'applicazione, tocca il pulsante Installa.

Tocca Accetta e scarica per accettare le autorizzazioni dell'applicazione (o premi Indietro se non desideri eseguire il download). Il download dell'elemento inizierà subito.

### *Applicazioni a pagamento*

Passa a un'app che desideri installare e toccala per selezionarla. Viene visualizzata la schermata dei dettagli in cui puoi leggere informazioni sulle funzioni dell'app, recensioni dei clienti, informazioni sullo sviluppatore e trovare il prezzo.

Se desideri acquistare e installare l'applicazione, tocca il pulsante che mostra il prezzo. In questa fase potrebbe esserti chiesto di eseguire l'accesso al tuo account Google Wallet se si tratta del tuo primo acquisto su Google Play.

Utilizza il menu a discesa per selezionare un metodo di pagamento o aggiungere una nuova carta.

Premi Accetta e acquista per accettare le autorizzazioni dell'applicazione e portare a termine l'acquisto. Se hai attivato un codice PIN per gli acquisti, ti verrà chiesto di inserirlo in questa fase oppure è possibile che ti venga chiesto di accedere al tuo account Google.

Il download dell'applicazione inizierà sul cellulare o sul tablet non appena verrà autorizzato il pagamento.

**Il Telefono d'Argento – Onlus.**

**Via Panama, 13 – 0198 ROMA**

**Tel. 06.8557858 – 338.2300499**

**Indirizzo e-mail: [telefonodargento@hotmail.it](mailto:telefonodargento@hotmail.it)**

**Sito Internet: [www.telefonodargento.it](http://www.telefonodargento.it)**

**SE DESIDERI NON RICEVERE PIU' QUESTO MESSAGGIO dal titolo  
“PILLOLA PER NAVIGARE”, trasmesso dall'Associazione Il Telefono  
d'Argento – Onlus”, INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE  
INDIRIZZO ELETTRONICO:**

**[telefonodargento@hotmail.it](mailto:telefonodargento@hotmail.it)**

**oppure chiama il [333.1772038](tel:333.1772038).**

**BUONA SETTIMANA dal Telefono d'Argento**